

COPIA DI ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28/03/2019 n. 20

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2019.

L'anno Duemiladiciannove il giorno **Ventotto** del mese di **Marzo** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data **22/03/2019** n. **8349**, si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **19:00**.

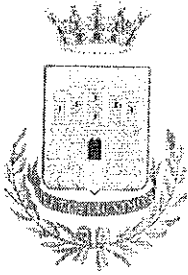
Presiede l' adunanza **ANDREONI PAOLA** nella sua qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. **GIULIONI GIULIANO**.

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	PUGNALONI SIMONE	SINDACO	Si
2	ANDREONI PAOLA	PRESIDENTE	Si
3	FLAMINI ELIANA	CONSIGLIERE	Si
4	CANAPA MATTEO	CONSIGLIERE	Si
5	INVERNIZZI FILIPPO	CONSIGLIERE	Si
6	CAMPANARI GIORGIO	CONSIGLIERE	Si
7	GALLINA FIORINI DIEGO	CONSIGLIERE	Si
8	CAPOTONDO MIRCO	CONSIGLIERE	Si
9	SABBATINI GABRIELLA	CONSIGLIERE	Si
10	BELARDINELLI CORRADO	CONSIGLIERE	Si
11	MAGGIORI RENATA	CONSIGLIERE	Si
12	BALESTRIERI MARCO	CONSIGLIERE	Si
13	MIGLIOZZI LANFRANCO	CONSIGLIERE	Si
14	MARIANI MARIA GRAZIA	CONSIGLIERE	No
15	PASQUINELLI FABIO	CONSIGLIERE	No
16	CATENA CARLO	CONSIGLIERE	No
17	LATINI DINO	CONSIGLIERE	No
18	ANTONELLI SANDRO	CONSIGLIERE	No
19	PALAZZINI GRAZIANO	CONSIGLIERE	No
20	GIACCHETTI GILBERTA	CONSIGLIERE	No
21	ARACO MARIO	CONSIGLIERE	No
22	SCARPONI ANTONIO	CONSIGLIERE	No
23	BORDONI MONICA	CONSIGLIERE	No
24	MONTICELLI DAVID	CONSIGLIERE	Si
25	ANDREOLI SARA	CONSIGLIERE	Si
	Presenti N. 15	Assenti N. 10	

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.





IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art.1, comma 639, della Legge 147/2013 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI i commi 641 e seguenti del citato art. 1 della Legge 147/2013, recanti la disciplina della TARI;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 16/2014 con i quali sono state apportate modifiche alla disciplina della TARI;

VISTE le modifiche introdotte dall'art. 9-bis, del D.L. 47/2014;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO il regolamento IUC, comprendente all'interno anche la disciplina della TARI (Tributo Servizio Rifiuti);

RISCONTRATO che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che il Comune, con riferimento alla TARI, stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale;

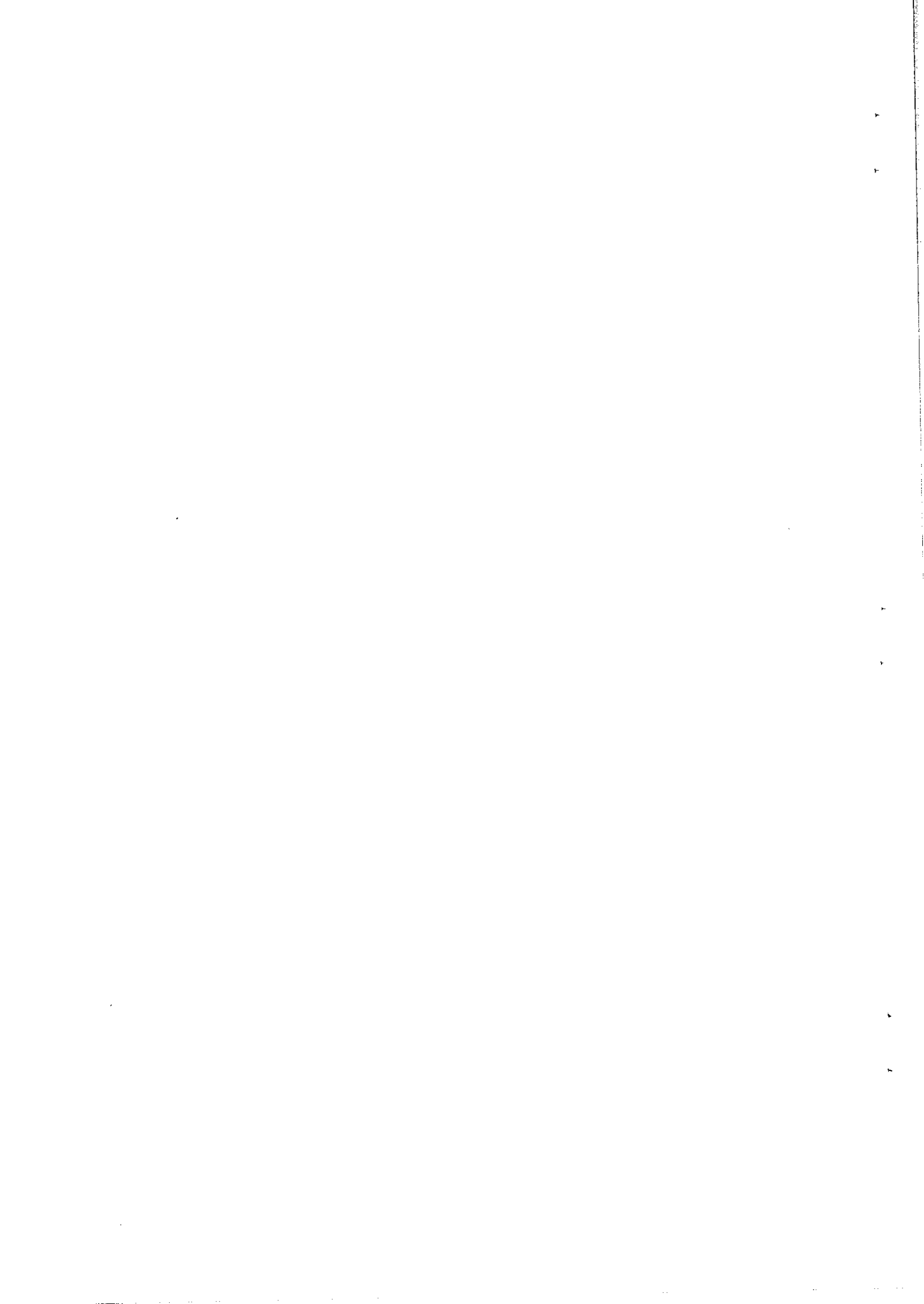
VALUTATA l'opportunità di stabilire per l'anno 2019 le seguenti scadenze per il pagamento del tributo:

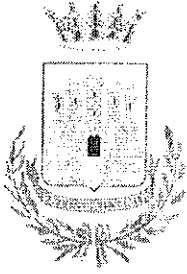
- 15 maggio
- 31 luglio
- 30 settembre
- 30 novembre

stabilendo che è comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno;

RICORDATO che se il termine di pagamento scade nel giorno di sabato o in giorno festivo il versamento è tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo;

PRESO ATTO che con decreto del direttore generale del Dipartimento delle Finanze del





Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai Comuni e al sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

PRESO ATTO che i commi 653 e 654 della Legge 147/2013, ribadiscono l'obbligo dell'integrale copertura dei costi d'investimento e di esercizio relativi ai servizi di igiene urbana con espressa indicazione di considerare anche i costi dello smaltimento di rifiuti nelle discariche, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori;

Che il comma 653 della Legge 147/2013 stabilisce che *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

RICHIAMATE le *“Linee guida interpretative”* emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 08/02/2018 sull'applicazione del comma 653 e l'aggiornamento del 14/02/2019 delle predette *“Linee guida interpretative”* per l'anno 2019;

PRESO ATTO che il Tributo per il servizio dei rifiuti sarà commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27.04.1999, n. 158;

RISCONTRATO, inoltre, che ai sensi del comma 691 dello stesso art. 1 della L. 147/2013, così come modificato dal D.L. n. 16 del 06.03.2014, i Comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

RISCONTRATO che la gestione della tassa sui rifiuti (TARI) è affidata alla Società ASTEA SpA soggetto che, alla data del 31/12/2013, svolgeva il servizio di gestione dei rifiuti, di accertamento e riscossione della previgente forma di prelievo sui rifiuti: TARES;

VISTO l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art.53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra,

4

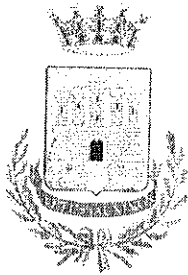
1

1

1

1

1



hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che testualmente recita: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

DATO ATTO che con Decreto del Ministero dell'Interno del 7/12/2018 è stato differito al 28/02/2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali 2019-2021 (termine poi ulteriormente differito al 31/03/2019, con successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019);

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 06/03/2018 con la quale è stato approvato il piano finanziario della TARI per l'anno 2018;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, ASTEA SpA, in cui si prevede per l'anno 2019 un costo di gestione da coprire con la tariffa pari ad € 5.784.767,00;

PRESO ATTO che il costo complessivo del servizio indicato nel piano finanziario risulta inferiore in una misura corrispondente al -5% rispetto al costo standard ricavabile dall'applicazione dei fabbisogni di cui al comma 653 dell'art. 1 L. 147/2013;

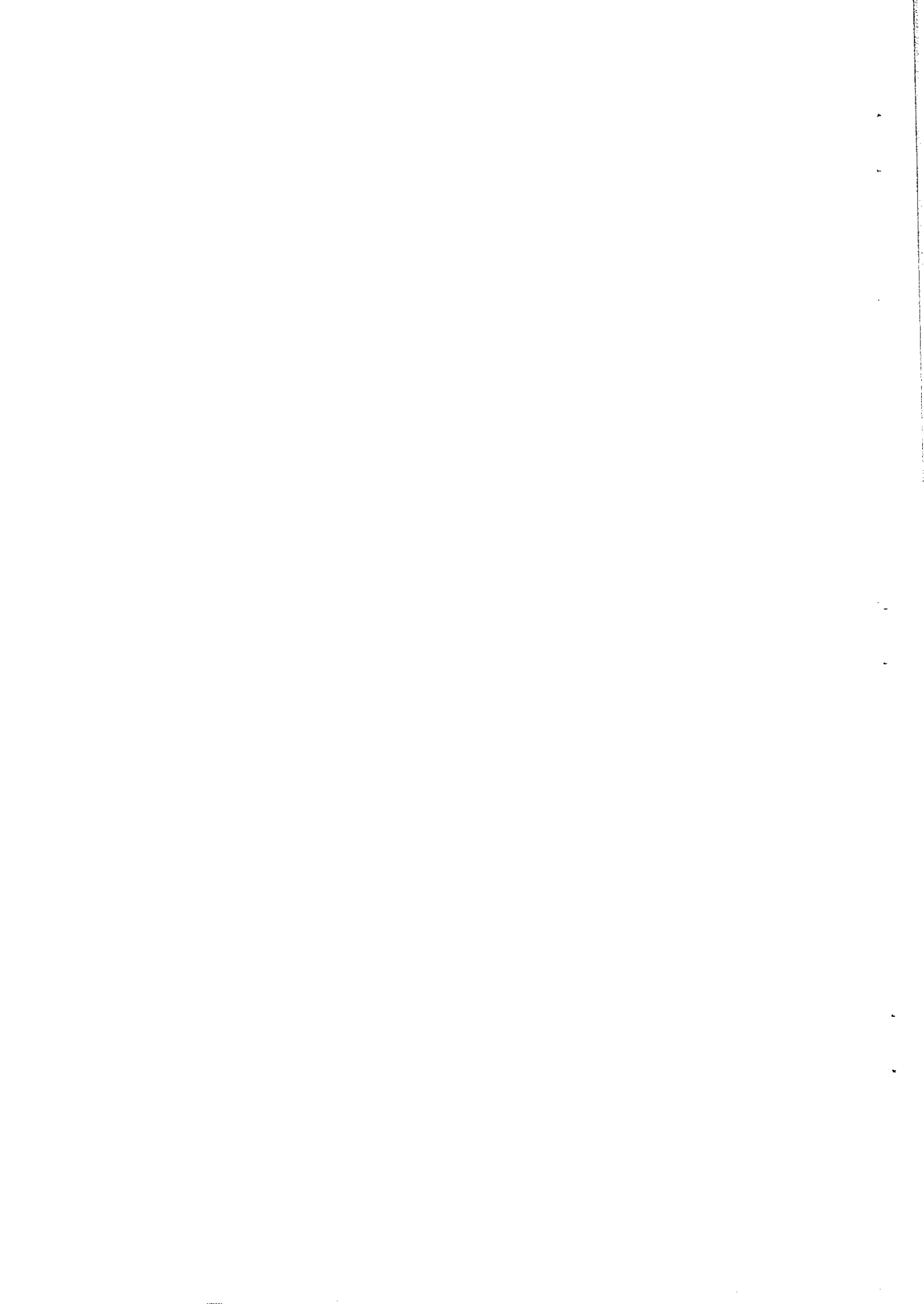
CONSIDERATO che, stante la particolare congiuntura economica, nel piano finanziario non è stato inserito l'aumento dell'indice ISTAT del costo della vita;

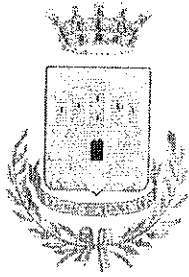
DATO ATTO che alla TARI non si applica il comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015;

VISTO il D.L. n. 179 del 18.12.2012 convertito in Legge n.221 del 17.12.2012, art.34;

VISTA la deliberazione G.C. n. 378 del 30.12.2013 con la quale si è approvata la relazione in ordine alla sussistenza dei requisiti per il mantenimento dell'affidamento del servizio pubblico locale a rilevanza economica in favore dell'ASTEA SpA;

VISTA la relazione di analisi della congruità economica del costo del servizio per la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Osimo a supporto della relazione di cui all'art. 34, comma 20, del





D.L. 18.10.2012 n. 179 (convertito con Legge 17.12.2012 n. 221) redatta dalla Società ASTEA SpA, conservata agli atti dell'ufficio;

VISTA la Delibera di G.C. n. 60 del 27/02/2019 con cui è stata proposta al Consiglio Comunale l'approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe della componente TARI per l'anno 2019;

ACQUISITI i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

Parere favorevole di regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi, Dott. Andrea Molina;

Parere favorevole di regolarità tecnica

Il Dirigente del Dipartimento del Territorio, Ing. Roberto Vagnozzi;

Parere favorevole di regolarità contabile

La Dirigente Dipartimento delle Finanze, Dott.ssa Anna Tiberi;

UDITA la discussione sviluppatasi sull'argomento, come da trascrizione integrale della registrazione della seduta, che alla presente non si allega ai sensi art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale;

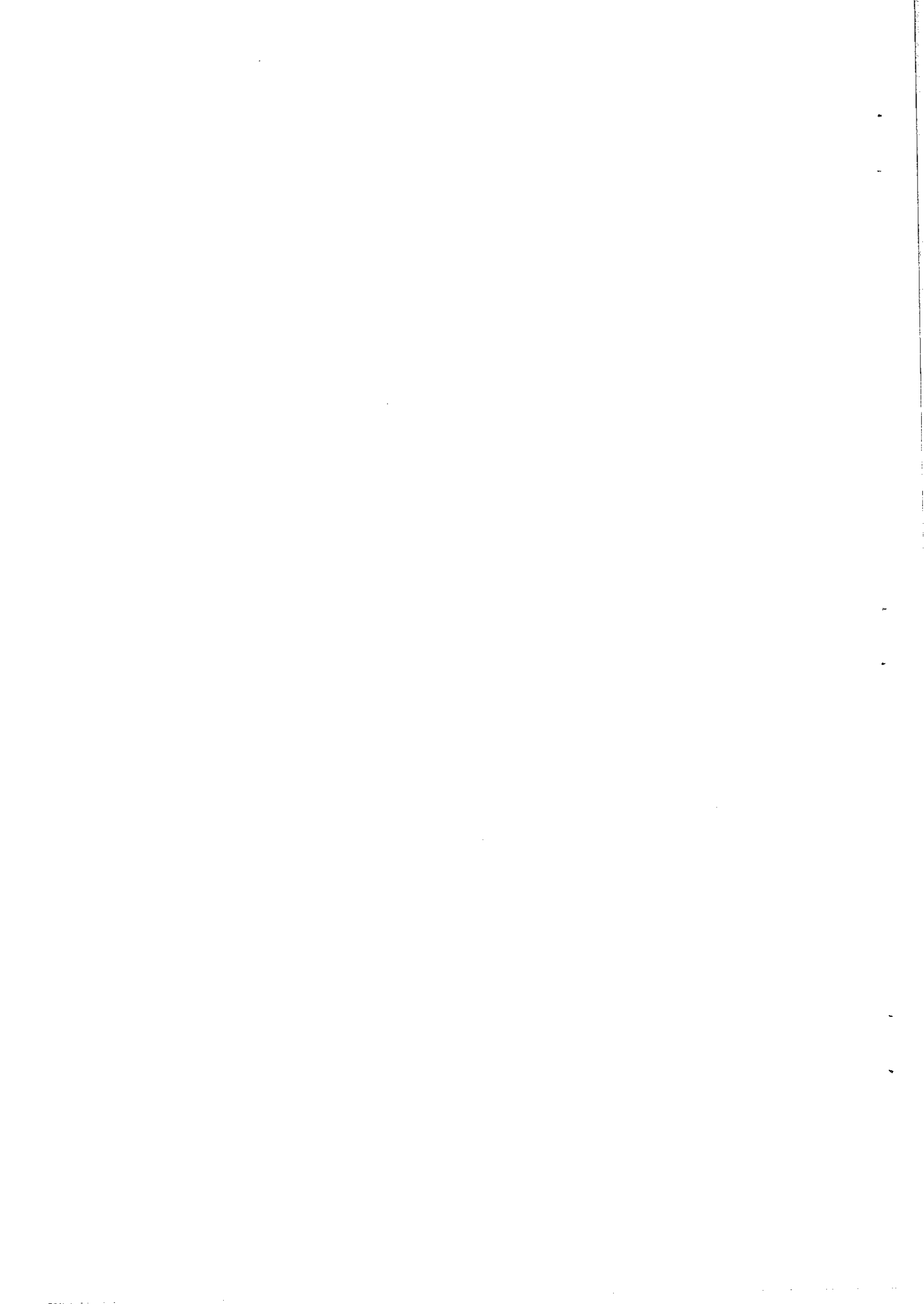
Con la seguente votazione:

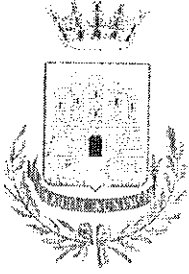
Presenti	15
Votanti	15
Favorevoli	13
Contrari	2 (Andreoli, Monticelli)

DELIBERA

1) di mantenere la gestione del Tributo "TARI" in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 691, della legge di stabilità per l'anno 2014, n. 147 del 27/12/2013 e s.m., attraverso affidamento alla Società ASTEA SpA che alla data del 31/12/2013 svolgeva il servizio di gestione dei rifiuti, di accertamento e riscossione della previgente forma di prelievo sui rifiuti (TARES), in forza della delibera Consiliare n. 13 del 29/04/2013 nonché per effetto della relativa normativa regionale in materia, con particolare riferimento all'art. 40 della L.R. n. 16 del 15/11/2010 (Gestori dei servizi pubblici locali) ed alla L.R. n. 18 del 25/10/2011 (Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, art. 6), nonché in forza dell'art. 34 del D.L. n.179/2012 in premessa richiamato;

2) di prendere atto della relazione di analisi della congruità economica del costo del servizio per la gestione dei rifiuti urbani, trasmessa dal soggetto che svolge il servizio, ASTEA SpA, e





conservata agli atti dell'ufficio;

3) di approvare il piano finanziario della componente TARI per l'anno 2019, allegato sotto la lettera "A" alla presente delibera a costituirne parte integrante e sostanziale, redatto dal soggetto che svolge il servizio, ASTEA SpA;

4) di dare atto che nel suddetto piano finanziario il costo di gestione del servizio da coprire con il gettito tariffario è pari ad € 5.784.767,00;

5) di approvare conseguentemente le tariffe della componente "TARI" per l'anno 2019, nelle misure indicate nello specifico allegato al medesimo piano finanziario;

6) di stabilire per l'anno 2019 le seguenti scadenze per il pagamento del tributo (precisando che è comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno):

- 15 maggio
- 31 luglio
- 30 settembre
- 30 novembre

(se una delle predette scadenze cade nei giorni di sabato o domenica il versamento è tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo)

7) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;

8) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti "TARI", si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

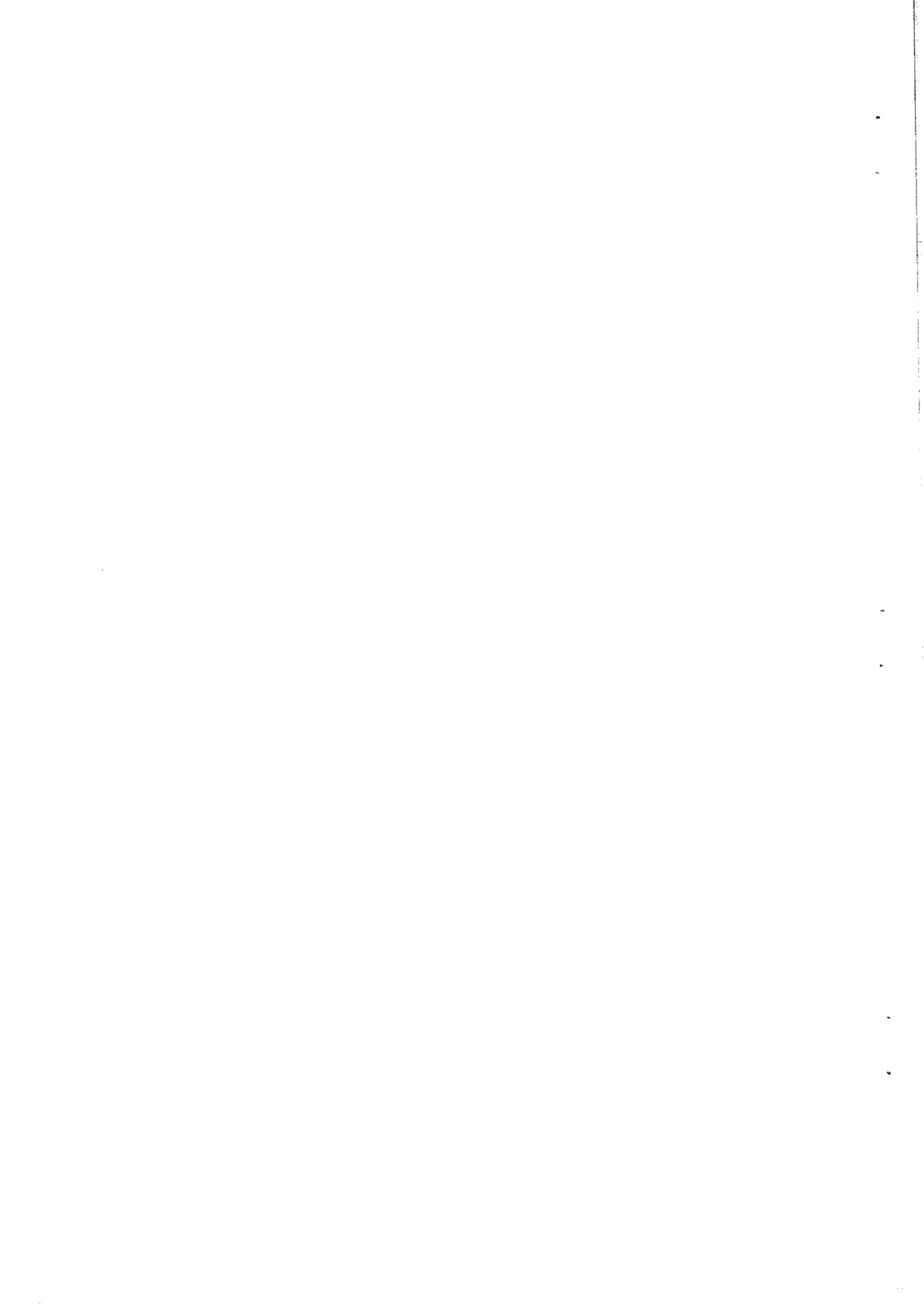
9) di trasmettere copia della deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sul servizio gestione rifiuti "TARI", al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

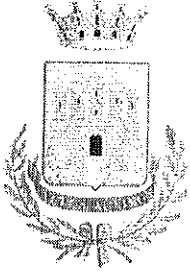
10) di trasmettere copia della presente deliberazione all'ASTEA SpA.

La Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE





Udita la proposta,

Con la seguente votazione:

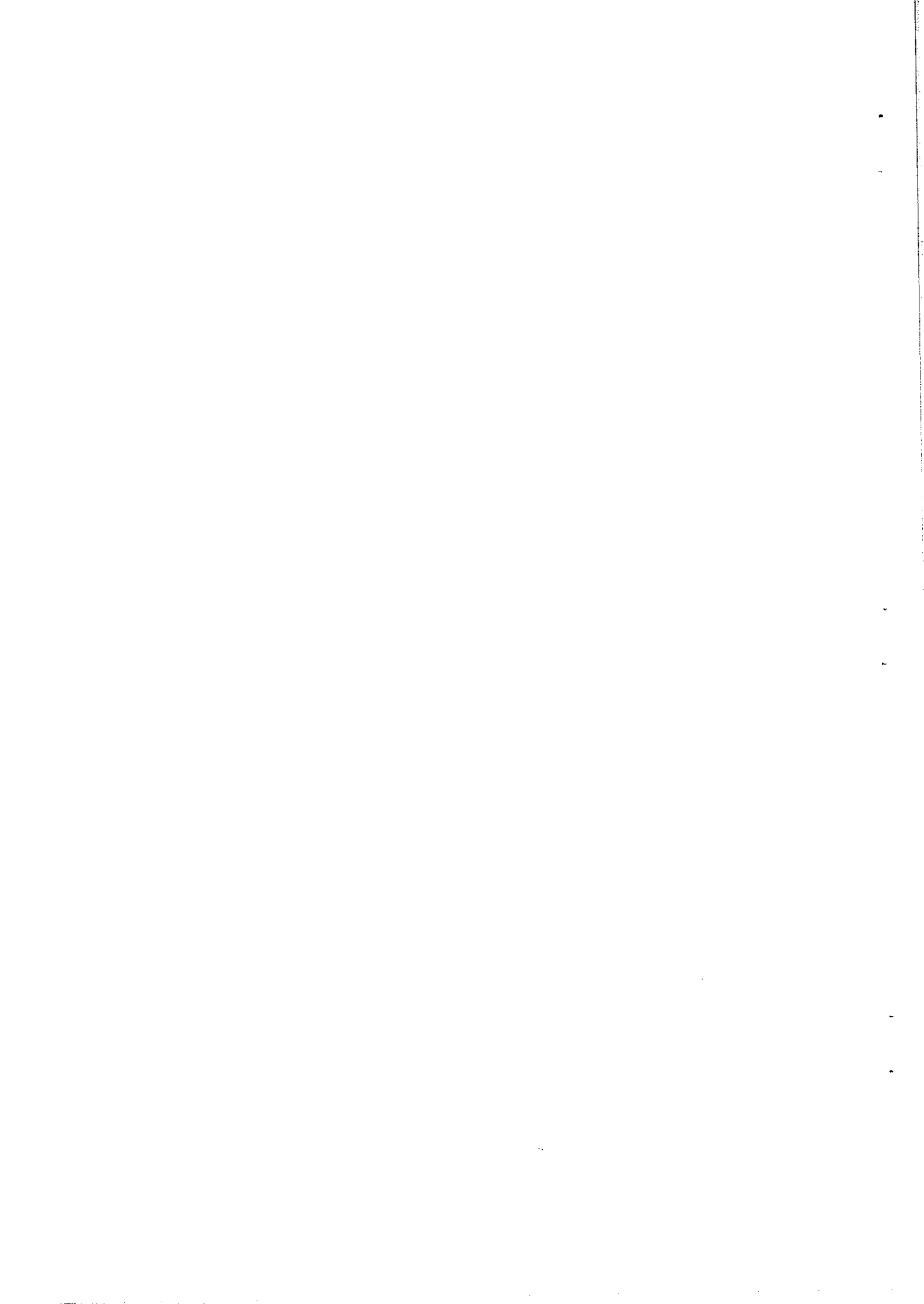
Presenti	15
Votanti	15
Favorevoli	13
Contrari	2 (Andreoli, Monticelli)

DELIBERA

11) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL n. 267/2000.

--- * * * ---

sb



Comune di OSIMO

PIANO FINANZIARIO TARI 2019

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI anno 2019, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dalla legge di stabilità 2014, Legge 147 del 27/12/2013 nonché dagli artt. 1-2 della Legge 2/5/2014 n.68 (c.d. Salva Roma), di cui vengono riportati i principali articoli.

Art. 639. E' istituita la IUC Imposta unica comunale, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Art. 682. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) i criteri di determinazione delle tariffe;
- b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Art. 683. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Art. 686. Ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tarsu o della Tia 1 o della Tia 2 o della Tares.

Art. 691. I Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti.

Art.704. E' abrogato l'articolo 14 del DL 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, istitutivo della TARES.

L'art. 653 della citata legge 27/12/2013 n. 147, prevede che a decorrere dal 2018, "nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

1

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

CC n. 20 del 28.03.2019

f.to IL PRESIDENTE f.to IL SEGRETARIO GENERALE

Va in proposito osservato che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale.

Le linee guida emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze sull'applicazione del comma 653, rammentano che *"in considerazione della circostanza che il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento – per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma – l'indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente. È infatti fuor di dubbio che i comuni sono solo uno dei soggetti che partecipano al procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio, che vede la propria sede principale nel piano finanziario rinnovato annualmente e redatto a cura del gestore del servizio. Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati"*.

Viene quindi di seguito presentato un prospetto in cui è stato determinato il fabbisogno standard del servizio di gestione dei rifiuti in base alle indicazioni fornite dal comma 653, con riferimento all'esercizio 2019.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Osimo si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla società Astea spa, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione e con la frequenza indicata:

SPAZZAMENTO MECCANICO	Frequenze	Mezzi
Centro Storico	Tutti i giorni compresi i festivi	Spazzatrice BUCHER 2020
Periferia	Tutti i giorni esclusi i festivi (un passaggio settimanale su tutte le vie con più ripassi nelle vie principali)	Spazzatrice BUCHER 5006
Frazioni	Tutti i giorni esclusi i festivi (un passaggio settimanale su ogni frazione)	Spazzatrice BUCHER 5006 e ECOFANT 60
Mercato Coperto	Tutti i giorni esclusi i festivi	Macchina lavapavimenti

SPAZZAMENTO MANUALE	Frequenze	Mezzi
Centro Storico	Tutti i giorni compresi i festivi	Vasca da 2 m3
Periferia	Tutti i giorni esclusi i festivi	N° 2 vasche da 3,5 m3
Frazioni	3 volte /settimana	DAILY scarrabile
Mercato Coperto	Tutti i giorni esclusi i festivi	Mini-compattatore

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il servizio di raccolta con il metodo del porta a porta (bidoni grigi) e di prossimità limitatamente alla zona del centro storico (cassonetti grigi).

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Astea spa. I rifiuti prodotti dal Comune di Osimo vengono conferiti presso la discarica CIR33 Servizi srl di Jesi (AN).

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata è realizzata fuori dal centro storico e nelle frazioni attraverso:

- la raccolta domiciliare (pap) per la carta (bidoni bianco), plastica e contenitori metallici (bidoni giallo), frazione organica (bidoni marroni) e del vetro (bidoni verdi);
- la raccolta di prossimità rimane soltanto per rifiuti urbani pericolosi (medicinali, pile stilo) per oli esausti, indumenti e per rifiuti da sfalci e potature;
- la raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale.

Nel centro storico la raccolta differenziata avviene con contenitori di prossimità che prevedono tutte le tipologie di rifiuti conferibili.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali provenienti dalla raccolta differenziata (alluminio, carta, plastica, vetro, verde, ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

Le caratteristiche essenziali del tributo sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

Viene demandata la modalità applicativa del tributo ad apposito regolamento approvato dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate,

anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Osimo conta, al 31 dicembre 2018, n. 35.006 abitanti (* il dato è provvisorio in attesa della comunicazione definitiva all'ISTAT)

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE					
ANNO 2018					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2018	17.212	17.858	35.070	14.388
nati		143	138	281	
morti		156	189	345	
iscritti		439	411	850	
cancellati		447	403	850	
Popolazione RESIDENTE CALCOLATA al	31/12/2018	17.191	17.815	35.006	14.389
Incremento/decremento		-21	-43	-64	
% incremento/decremento		-0,12%	-0,24%	-0,18%	

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU effettuate dalla società Astea spa.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	1 volta/settimana	Contentori porta a porta/contentori di prossimità
Rottami ferrosi	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Plastica e Imballaggi metallici	1 volta/settimana	Contentori porta a porta/contentori di prossimità
Olio motore	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Vetro	1 volta/settimana	Contentori porta a porta/contentori di prossimità
vetro	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Legno	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Verde – Rifiuti biodegradabili	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Verde – Rifiuti biodegradabili	2 volte/settimana	Contentori di prossimità
Farmaci	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Farmaci	1 volta/mese	Contentori di prossimità
Carta e Cartone	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Carta e Cartone	1 volta/settimana	Contentori porta a porta/Contentori di prossimità
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Pile stilo	1 volta/mese	Contentori di prossimità
Batterie e accumulatori	Tutti i giorni di apertura	Isola ecologica
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Abbigliamento	3 volte/mese	Contentori di prossimità
Abbigliamento	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Imballaggi in materiali misti	Tutti i giorni di apertura	Isola ecologica/contentori presso grandi utenze
Ingombranti	1/2 volta/settimana	A domicilio (a chiamata)
Ingombranti	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica

Olio vegetale	2 volte/mese	Contenitori di prossimità
Olio vegetale	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Rifiuti da attività di costruzione/demolizione	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Rifiuti organici (umido)	2 volte/settimana (settembre-maggio) 3 volte/settimana (giugno-agosto)	Contenitori porta a porta/contenitori di prossimità
Toner	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Monitor	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica

L'isola ecologica di Osimo sita in via O. Romero, è aperta al pubblico dal lunedì al sabato, esclusi festivi e domeniche, dalle ore 07.00 alle ore 19.00; nel periodo estivo l'orario potrà subire variazioni in funzione delle esigenze del servizio, da concordare comunque con il Comune di Osimo.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2018- Dicembre 2018

Descrizione	Quantità kg	% sul tot
RSU Frazione secca+spazz.	4.686.920	24,40%
Carta RD	2.230.920	12,00%
Vetro RD	1.086.770	5,49%
Plastica RD	1.224.130	6,60%
Frazione organica RD	3.338.170	17,68%
Frazi. org. comp. domestico	155.790	1,29%
Materiali Ferrosi RD	144.980	0,84%
Medicinali	3.665	0,02%
Imballaggi in legno RD	11.930	0,03%
Imballaggi misti RD	1.447.800	5,10%
Imballaggi in cartone RD	633.790	3,03%
Legno RD	468.640	2,27%
Batterie RD	15.445	0,08%
Olii RD	11.770	0,07%
App. Elettriche RD	75.980	0,34%
App.fuori uso RD	39.510	0,17%
Rifiuti biodegradabili RD	2.516.430	12,17%
Rifiuti da costruzione RD	246.250	1,62%
Rifiuti ingombranti RD	301.800	1,65%
Legno di demolizione RD		0,09%
Abbigliamento RD	70.770	0,40%
Monitor RD	44.590	0,30%
Toner RD	920	0,01%
Tubi Fluorescenti RD	860	0,01%
Rifiuti spaz. Strad. a recupero	450.300	1,84%

Totale Differenziata	14.521.210	75,60%
Totale Generale	19.208.130	100,00%

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di Osimo è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 14.521.210 Kg di rifiuti, pari al 75,6% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 24,40% del totale di 19.208.130 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2019

Il Comune di Osimo ha raggiunto e superato già a partire dall'esercizio 2013 le percentuali previste dalla normativa nazionale, raggiungendo il 75,60% nel 2018.

Per l'anno 2019 l'Amministrazione comunale intende continuare a perseguire l'obiettivo di incremento della percentuale di raccolta differenziata del rifiuto, continuando con il sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato con il metodo del porta a porta, che prevede un sistema di raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

L'obiettivo ulteriore per il 2019 ma che potrà concretizzarsi solo in un triennio è quello di giungere ad un sistema di tariffazione puntuale del rifiuto; nel 2019, solo in via sperimentale, si implementeranno gli strumenti per il raggiungimento di questo metodo che si dimostra particolarmente adatto ai sistemi porta a porta e va ulteriormente a rafforzare l'elemento della responsabilizzazione dell'utenza con l'associazione diretta tra singolo conferimento e utenza di provenienza del rifiuto.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 620.438
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 697.955
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 643.500
AC - ALTRI COSTI	€ 469.810

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 2.037.985
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 294.149

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

Dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 114.477
CGG = costi generali di gestione	€ 470.980
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€ 169.824

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n1 + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2019"
gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2019 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- Acc(n) = ACCANTONAMENTI
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2018 operati sulla base delle normative civilistiche e fiscali;

- R(n) = REMUNERAZIONE
remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (rendistato lordo riferito mese di settembre dell'anno precedente) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione; In particolare l'ammontare previsto per il 2019 ammonta ad Euro 185.000 e riguarda l'acquisto di mezzi operativi per la sostituzione di mezzi obsoleti per un importo complessivo di Euro 60.000, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta al fine di ottimizzare il servizio per complessivi Euro 75.000, nonché lavori di rinnovo e ampliamento del centro ambiente per euro 50.000.

- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Costo d'Uso del Capitale a preventivo 2019 (CK)		2018	2019
Base % del tasso r_n ex allegato 1, D.P.R. 158/99	r_n	2%	2%
Tasso di riferimento ("Rendistato Lordo" mese settembre)		1,254%	2,267%
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato		3,254%	4,267%
Capitale netto contabilizzato es. precedente *	KN_{n-1}	2.068.847 €	1.884.936 €
Investimenti programmati *	I_n	118.000 €	185.000 €
Fattore correttivo *	F_n	-323.084	40.366
Remunerazione del capitale * - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	R_n	60.647 €	90.047 €
Ammortamenti *	Amm_n	385.434 €	403.273 €
Accantonamenti *	Acc_n		
Costo d'uso del capitale * - $CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$	CK_n	446.081 €	493.320 €

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
 b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Come detto nelle pagine che precedono, viene di seguito presentato il calcolo dei fabbisogni standard per l'anno 2019 secondo le linee contenute nella "tabella 2.6: stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo-Smaltimento rifiuti della "revisione della metodologia dei costi standard dei comuni" del 13/9/2016, adottata con DPCM del 29/12/2016, pubblicato in GU – serie generale n. 44 del 22/2/2017.

COMUNE DI OSIMO
Modalità di calcolo delle risultanze del fabbisogno standard servizio di gestione dei rifiuti (comma 653)
ANNO 2019

REGIONE	Marche
Cluster	Cluster10 - Medio-bassa densità abitativa, elevata distanza dagli impianti di smaltimento, prevalentemente centro-nord

Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	19.208,13				Componente del fabbisogno
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione		-41,433		Marche	-41,33
Cluster		29,94		Cluster 10	29,94
					A+B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15		0	-
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,2		0	-
Impianti di TMB	n.	5,17		1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33		0	-
Costi dei fattori produttivi					5,17
Prezzo medio comunale della benzina	scostamento % dalla media	1,22	0	-1,05	-1,28
					(B+M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,3	75,6	34,85
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,34	51,09	7,69
					A/B
Economie/diseconomie di scala	coeff.in €/ton di rifiuti	6321,84		18.843,43	non applic.
Costo standard unitario (C)	€ per ton				319,67
Costo standard complessivo (D=N*C)	€				6.332.373,03

Il costo del servizio per l'esercizio 2019 ammonta ad Euro 6.012.438, a fronte di un costo standard complessivo calcolato per il Comune di Osimo, secondo la tabella sopra riportata, pari a Euro 6.332.373. Si registra dunque un minore costo del servizio rispetto allo standard di Euro 319.935, corrispondente ad un -5%.

PF deliberato

anno 2018

PF anno 2019

CGIND	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI	€	2.395.233	€	2.431.703
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€	577.001	€	697.955
CRT	Costo raccolta e trasporto rsu	€	599.413	€	620.438
CTS	Costo smaltimento	€	656.626	€	643.500
AC	Altri costi	€	462.193	€	469.810

CGD	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI	€	2.302.477	€	2.332.134
CRD	Costo raccolta differenziata	€	2.052.144	€	2.037.985
CTR	Costo trattamento e riciclo	€	250.333	€	294.149

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	€	4.697.710	€	4.763.837
CGIND	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI	€	2.395.233	€	2.431.703
CGD	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI	€	2.302.477	€	2.332.134

CC	COSTI COMUNI DI GESTIONE SERVIZI RSU	€	758.336	€	755.281
CARC	Costi amministrativi accert.riscoss.contenz.	€	109.239	€	114.477
CGG	Costi generali di gestione	€	487.001	€	470.980
CCD	Costi comuni diversi	€	162.096	€	169.824

TF	TARIFFA FISSA	€	2.343.611	€	2.416.366
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€	577.001	€	697.955
CARC	Costi amministrativi accert.riscoss.contenz.	€	109.239	€	114.477
CGG	Costi generali di gestione	€	487.001	€	470.980
CCD	Costi comuni diversi	€	162.096	€	169.824
AC	Altri costi	€	462.193	€	469.810
CK	Costo del capitale	€	446.081	€	493.320

TV	TARIFFA VARIABILE	€	3.558.516	€	3.596.072
CRT	Costo raccolta e trasporto rsu	€	599.413	€	620.438
CTS	Costo smaltimento	€	656.626	€	643.500
CRD	Costo raccolta differenziata	€	2.052.144	€	2.037.985
CTR	Costo trattamento e riciclo	€	250.333	€	294.149

	COSTO DEL SERVIZIO	€	5.902.127	€	6.012.438
TF	TARIFFA FISSA	€	2.343.611	€	2.416.366
TV	TARIFFA VARIABILE	€	3.558.516	€	3.596.072

Contributo scuole statali MIUR (dedotto dalla componente CCD)	-€	23.858	-€	27.671
Incaso accertamenti omessa (infedele dich. (dedotto dalla componente CCD)	-€	158.176	-€	200.000

		anno 2018	anno 2019		
	TOTALE PER CALCOLO TARIFFA	€	5.720.093	€	5.784.767
TF	TARIFFA FISSA	€	2.161.577	€	2.188.695
TV	TARIFFA VARIABILE	€	3.558.516	€	3.596.072

Al fine di evitare scostamenti eccessivi negli anni del gettito TARI si è ritenuto di utilizzare parzialmente l'avanzo 2018 derivante dalla lotta all'evasione.

L'importo del gettito tariffario 2019 si incrementa dell'1,13% rispetto al gettito da piano 2018 per effetto delle entrate registrate nel 2018 derivanti dalla lotta all'evasione, utilizzate nel piano finanziario 2019, per Euro 200.000.

Il servizio nel 2019 va a consolidare il sistema del porta a porta spinto che aveva caratterizzato in particolare l'esercizio scorso e che ha portato la completa eliminazione, nelle zone dove ciò è stato possibile, del sistema di raccolta di prossimità, salvo per alcune categorie di rifiuto particolari (RUP-verde-medicinali ecc) e la sua sostituzione con un sistema di raccolta puntuale del rifiuto, presso l'abitazione dell'utente. Si andrà inoltre a sperimentare, sebbene solo in alcune zone, degli strumenti che consentiranno di giungere in un triennio ad un sistema di tariffazione puntuale.

I costi di gestione della frazione differenziata aumentano di circa 30.000 euro, passando da euro 2.302.477 del 2018 a euro 2.332.134 del 2019, a seguito dell'aumento dei costi di conferimento della frazione organica, causati dalla sempre maggiore difficoltà riscontrata nel trovare impianti, per lo più fuori regione, in grado di trattare le quantità richieste.

I costi di gestione della frazione indifferenziata si incrementano complessivamente di euro 36.470; il costo di conferimento in discarica si riduce di circa 13.000, e tuttavia sconta l'incremento del costo di conferimento presso il TMB di Corinaldo, deciso dalla Regione, rispetto al conferimento avvenuto fino ad aprile 2018 presso la discarica Sogenus.

Il costo unitario di conferimento in discarica per il 2019 è stato stimato in Euro/tonn 124,03 sulla base dell'informativa fornita dall'ATA 1.

L'incremento dei costi di raccolta CRT, dei costi di spazzamento e della voce AC, voce residuale che accoglie altri costi ovvero ciò che non può essere direttamente imputato alle varie attività gestionali (costi di marketing, affissioni, interventi educazione ambientale ecc), ha riguardato principalmente i maggiori costi per canoni di leasing relativi all'acquisto di automezzi operativi, ed i maggiori costi del personale impiegato nel servizio anche per effetto degli aumenti contrattuali intervenuti nel periodo.

I costi comuni si riducono lievemente rispetto all'esercizio precedente; si segnala che fra i CCD è incluso l'accantonamento al fondo svalutazione crediti 2019. Non sono stati inseriti fra i CCD i crediti inesigibili a seguito di procedure concorsuali dal momento che si è preferito attendere, in maniera prudentiale, ulteriori relazioni sullo stato del passivo da parte di curatori e commissari.

Viene invece incluso nei CGG, costi generali di gestione, l'importo del conguaglio 2017 del costo del servizio ammontante ad Euro 13.676 oltre iva.

I costi del capitale aumentano di circa 47.000; nel 2019 si inverte infatti la tendenza rilevata negli ultimi anni di piano, contraddistinta da una riduzione sia a causa dell'incremento del tasso di remunerazione del capitale investito, il quale aumenta di oltre un punto percentuale, sia a seguito dei maggiori investimenti effettuati rispetto alle previsioni.

Piano Investimenti da effettuarsi nel periodo 2017-2018	2018	2019
	Valore **	Valore **
Spazzamento e lavaggio		
Motocarri		
Mezzi polivalenti		
Autospazzatrici		
Irroratrici d'acqua		
Altri mezzi		
Altro		
Totale	0	0
Raccolta e trasporto RSU Indifferenziati		
Compattatori		
Autocarri		
Motocarri		
Altri mezzi		
Contenitori		
Altro		
Totale	0	0
Raccolta differenziata		
Compattatori		
Autocarri	45.000	60.000
Motocarri		
Mezzi di movimentazione		
Altri mezzi		
Contenitori	73.000	75.000
Altro		
Totale	118.000	135.000
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento		
Piattaforme ecologiche		50.000
Selezione Frazione Umida		
Compostaggio		
Selezione Frazione Secca		
CDR		
Termovalorizzazione		
Incenerimento		
Discarica		
Altri impianti		
Totale	0	50.000
Attività centrali		
Immob. per att.igiene urb. e raccolta		
Immobili per le Direzioni centrali		
Dotazione Informatiche		
Altro		
Totale	0	0
TOTALE Investimenti	118.000	185.000

** Valore totale investimenti al lordo ammortamenti

FABBISOGNO FINANZIARIO (€)

2019
<i>Totale</i>

Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	697.955,00
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	620.438,00
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	643.500,00
	Altri Costi (AC)	469.810,00
	Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	2.431.703,00
Costi Gestione Raccolta (CGD)	Costi Raccolta Differenziata per Materiale (CRD)	2.037.985,00
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	294.149,00
	Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	2.332.134,00
TOTALE Costi Operativi di Gestione (CG)		4.763.837,00
Costi Comuni (CC)	Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenz. (CARC)	114.477,00
	Costi Generali di Gestione (CGG)	470.980,00
	Costi Comuni Diversi (CCD)	169.824,00
	Costi Comuni (CC)	755.281,00
TOTALE Costi di Gestione (FABBIS. GEST. CORRENTE)		5.519.118,00
Investimenti	Spazzamento e lavaggio	
	Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	
	Raccolta differenziata	135.000,00
	Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento	50.000,00
	Attività centrali	
Investimenti	185.000,00	
TOTALE FABBISOGNO INVESTIMENTI		185.000,00
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO		5.704.118,00

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2019 – 2021 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Costi del Servizio			
	2019	2020	2021
<i>Tasso di Inflazione programmata</i>		<i>1,50%</i>	<i>1,50%</i>
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	697.955	708.424	719.051
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	114.477	116.194	117.937
CGG Costi generali di gestione	470.980	478.045	485.215
CCD Costi comuni diversi	169.824	172.371	174.957
AC Altri costi	469.810	476.857	484.010
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	620.438	629.745	639.191
CTS Smaltimento	643.900	653.153	662.950
CRD Costo raccolta differenziata	2.037.985	2.068.555	2.099.583
CTR Costo trattamento e riciclo	294.149	298.561	303.040
CK Costo del capitale	493.320	500.720	508.231
TOTALE	6.012.438	6.102.625	6.194.164
TARIFFA FISSA	2.416.366	2.452.611	2.489.401
TARIFFA VARIABILE	3.596.072	3.650.013	3.704.763
Contributo scuole statali MIUR	-27.671	-27.671	-27.671
Entrate lotta all'evasione	-200.000		
TOTALE PER CALCOLO TARIFFA	5.784.767	6.074.954	6.166.493

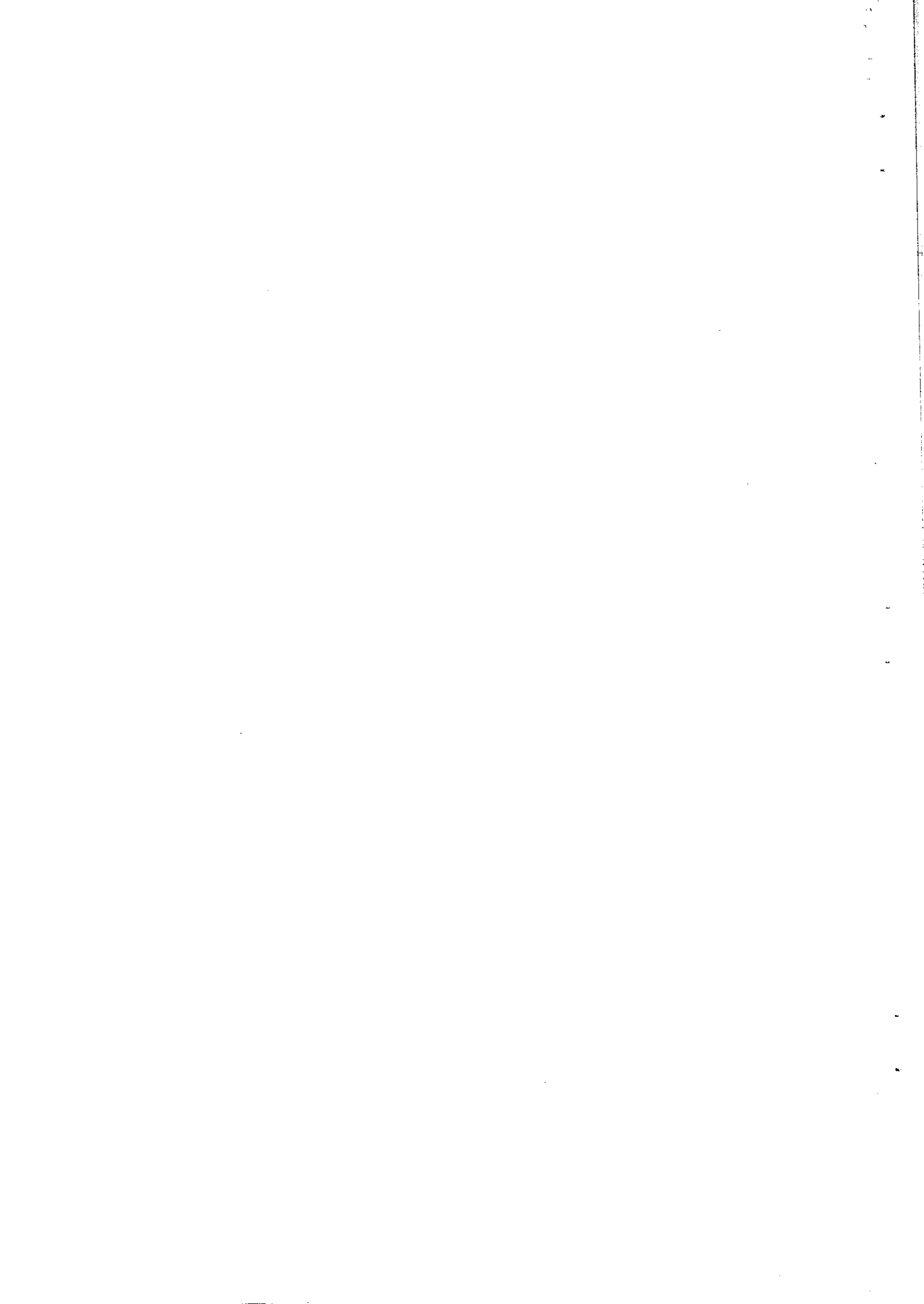
**PROPOSTA TARIFFE TARI
ANNO 2019**

TARI 2019 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE <i>Comune di Osimo</i>				
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO	QUOTA VARIABILE RAPPORTATA A SINGOLO COMPONENTE €/ANNO/COMPONENTE VALIDA SOLAMENTE PER FINI STATISTICI
1	Componente nucleo familiare	0,736452	62,40	62,40
2	Componenti nucleo familiare	0,804960	108,58	54,29
3	Componenti nucleo familiare	0,873467	139,16	46,39
4	Componenti nucleo familiare	0,941974	162,25	40,56
5	Componenti nucleo familiare	1,001918	180,97	36,19
6	Componenti nucleo familiare	1,053298	212,18	35,36

TARI 2019 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di Osimo

Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,492186	1,375712	1,867898
2	Cinematografi e teatri	0,379481	1,057995	1,437476
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,427602	1,192394	1,619996
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,674962	1,872542	2,547504
5	Esposizione e autosaloni	0,443643	1,224242	1,667885
7	Alberghi con ristorante	1,277742	3,557308	4,835050
8	Alberghi senza ristorante	0,961578	2,676007	3,637585
9	Case di cura e di riposo, carceri, collegi	1,167570	3,248254	4,415824
10	Ospedali	1,323753	3,682153	5,005906
1.1	Uffici, agenzie, studi professionali	1,177701	3,274624	4,452325
1.2	Banche ed Istituti di credito	0,683826	1,887957	2,571783
1.3	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,991970	2,761487	3,753457
1.4	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,154907	3,199080	4,353987
1.5	Negozi particolari: filatelle, tende e tessuti, tappeti ecc.	0,708309	1,965411	2,673720
1.6	Banche di mercato beni durevoli	1,277742	3,546735	4,824477
1.7	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,927809	2,578934	3,506743
1.8	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,804129	2,230643	3,034772
1.9	Attività artigianali: carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,014342	2,814355	3,828697
2.0	Attività industriali con capannoni di produzione	0,679183	1,887829	2,567012
2.1	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,685937	1,907066	2,593003
2.2	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	4,412790	12,259235	16,672025
2.3	Mense, birrerie, burgerie	2,674521	7,429531	10,104052
2.4	Bar, caffè, pasticceria, gelaterie	3,230868	8,972509	12,203377
2.5	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,865748	5,192518	7,058266
2.6	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,867859	5,179779	7,047638
2.7	Ortofrutta, peschiera, fiori e piante, pizza al taglio	4,122375	11,441375	15,563750
2.8	Ipermercati di generi misti	1,606992	4,457846	6,064838
2.9	Banchi di mercato generi alimentari	3,199632	8,879257	12,078889
3.0	Discoteche, night club e sale giochi	1,406909	3,904708	5,311617

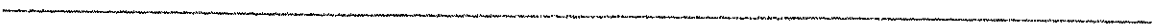


Comune di Osimo

Piano finanziario TARI 2019

ALLEGATI

PIANO FINANZIARIO



app.A Quota FISSA utenze DOMESTICHE

TFd	calcolata in base alle seguenti variabili:	(Quf * Sr * Kan)	
	n numero componenti nucleo familiare		
Sr	m2 superficie abitazione		
Ka	coeff. adattamento della superficie per componenti nucleo		
tab. 1a			
	TF dom (costi fissi utenze domestiche)	64,91	1.420.736,94
	Riduzioni parte fissa		82.852
	TF dom (costi fissi totali utenze domestiche)		1.503.588,55
	Sr dom (superficie totale utenze domestiche - corretta da Ka)		1.755.832
	Quf quota unitaria (€/m2) definitivo		0,856340

app.B Quota VARIABILE utenze DOMESTICHE

TVd	calcolata in base alle seguenti variabili:	(Quv * Kbn * Cu * num ut)	
	Qta dom. (quantità rifiuti totali domestici)		6.717.689
	num.ut. (totale componenti nuclei familiari - corretto da Kb)		25.101
	Quv qta unitaria (kg)		257,37
tab. 2			
	n numero componenti nucleo familiare		
Kb	coeff. Proporzionale produzione rifiuti per nucleo familiare		
	TV dom (costi variabili totali domestici)	43,4	1.562.310,27
	Riduzioni parte variabile		66.532
	TV dom (costi variabili totali domestici)		1.528.842,11
	Qta dom. (quantità rifiuti totali domestici)		6.717.689
	Cu costo unitario (€/kg)		0,242471

app.C Quota FISSA utenze NON domestiche

TFnd	calcolata in base alle seguenti variabili:	
Sr	m2 superficie locali dell'attività	(Qapf * Sr * Kc)
Kc	coeff. potenziale di produzione per attività	
TF nd	(costi fissi utenze non domestiche)	med
Riduzioni parte fissa		767.958,06
TF nd	(costi fissi totali utenze non domestiche)	33.290,96
Sr nd	(superficie totale utenze non domestiche * kc)	801.249,02
Qapf	quota unitaria (€/m2)	949,088
		0,844230

app.D Quota VARIABILE utenze NON domestiche

TVnd	calcolata in base alle seguenti variabili:	
Sr	m2 superficie locali dell'attività	(Cu * Sr * Kd)
Kd	coeff. potenziale produzione rifiuti per attività	
TV nd	(costi variabili non domestiche)	max
Riduzioni parte variabile		2.033.761,73
TV nd	(costi variabili totali non domestiche)	194.297,42
Qta nd	(quantità rifiuti totali non domestiche)	2.228.059,15
Cu	costo unitario (€/kg)	8.744,855
		0,254785

TARI 2019 usi domestici per componente nucleo familiare

Componenti	Anno 2019			Anno 2018			Differenza annua	
	Parte fissa	Parte variabile	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Totale	Euro/anno	%
1	0,736452	62,40	141,56	0,776777	63,250000	146,74	-5,18	-3,53%
2	0,804960	108,58	210,86	0,849035	110,060000	217,94	-7,08	-3,25%
3	0,873467	138,16	259,27	0,921294	141,060000	267,75	-8,48	-3,17%
4	0,941974	162,25	304,00	0,993552	164,460000	307,09	-9,10	-3,06%
5	1,001918	186,97	325,47	1,056778	183,440000	339,85	-10,38	-3,09%
6	1,053250	212,18	393,18	1,110972	215,660000	395,42	-12,24	-3,10%

1 COMPONENTI

TARIFFA	2019 Euro/a	2018 Euro/a	diff. %
MQ			
75	82,34	85,06	-3,19%
100	95,23	98,65	-3,46%
150	121,01	125,84	-3,84%
200	146,78	153,02	-4,08%

2 COMPONENTI

TARIFFA	2019 Euro/a	2018 Euro/a	diff. %
MQ			
75	168,95	173,74	-2,75%
100	189,08	194,96	-3,02%
150	229,32	237,42	-3,41%
200	269,57	279,87	-3,68%

3 COMPONENTI

TARIFFA	2019 Euro/a	2018 Euro/a	diff. %
MQ			
75	204,67	210,16	-2,61%
100	226,51	233,19	-2,87%
150	270,18	279,25	-3,25%
200	313,85	325,32	-3,52%

4 COMPONENTI

TARIFFA	2019 Euro/a	2018 Euro/a	diff. %
MQ			
75	232,90	238,98	-2,54%
100	256,45	263,82	-2,79%
150	303,55	313,49	-3,17%
200	350,64	363,17	-3,45%

5 COMPONENTI

TARIFFA	2019 Euro/a	2018 Euro/a	diff. %
MQ			
75	256,11	262,70	-2,51%
100	281,16	289,12	-2,75%
150	331,26	341,96	-3,13%
200	381,35	394,80	-3,40%

6 COMPONENTI

TARIFFA	2019 Euro/a	2018 Euro/a	diff. %
MQ			
75	291,18	298,38	-2,41%
100	317,51	326,16	-2,65%
150	370,17	381,71	-3,02%
200	422,84	437,25	-3,38%

TARI 2019 usi non domestici per categoria

Categoria	Anno 2019			Anno 2018			Differenza media %
	Parte fissa	Parte variabile	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Totale	
1	0,492186	1,375712	1,867898	0,491577	1,438281	1,929858	-3,21%
2	0,379481	1,057995	1,437476	0,379012	1,106114	1,485126	-3,21%
3	0,427602	1,192394	1,619996	0,427074	1,246626	1,673700	-3,21%
4	0,674962	1,872542	2,547504	0,674127	1,957708	2,631835	-3,20%
5	0,537775	1,495461	2,033236	0,537109	1,563476	2,100585	-3,21%
6	0,443643	1,224242	1,667885	0,443094	1,279922	1,723016	-3,20%
7	1,277742	3,557308	4,835050	1,276162	3,719100	4,995262	-3,21%
8	0,961578	2,676007	3,637585	0,960389	2,797716	3,758105	-3,21%
9	1,167570	3,248254	4,415824	1,166126	3,395989	4,562115	-3,21%
10	1,323753	3,682153	5,005906	1,322116	3,849623	5,171739	-3,21%
11	1,177701	3,274624	4,452325	1,176244	3,423559	4,599803	-3,21%
12	0,883826	1,887957	2,571783	0,882981	1,973824	2,656805	-3,20%
13	0,991970	2,761487	3,753457	0,990744	2,887084	3,877828	-3,21%
14	1,154907	3,199080	4,353987	1,153478	3,344579	4,498057	-3,20%
15	0,708309	1,965411	2,673720	0,707433	2,054801	2,762234	-3,20%
16	1,277742	3,546735	4,824477	1,276162	3,708045	4,984207	-3,20%
17	0,927809	2,578934	3,506743	0,926661	2,696228	3,622889	-3,21%
18	0,804129	2,306643	3,034772	0,803135	2,332096	3,135231	-3,20%
19	1,014342	2,814355	3,828697	1,013088	2,942356	3,955444	-3,20%
20	0,679183	1,887829	2,567012	0,678343	1,973691	2,652034	-3,21%
21	0,685937	1,907066	2,593003	0,685089	1,993802	2,678891	-3,21%
22	4,412790	12,259235	16,672025	4,407333	12,816803	17,224136	-3,21%
23	2,674521	7,429531	10,104052	2,671213	7,767437	10,436650	-3,21%
24	3,230868	8,972509	12,203377	3,226873	9,380592	12,607465	-3,21%
25	1,865748	5,192518	7,058266	1,863441	5,428682	7,292123	-3,21%
26	1,867859	5,179779	7,047638	1,865549	5,415363	7,280912	-3,20%
27	4,122375	11,441375	15,563750	4,117277	11,961746	16,079023	-3,20%
28	1,605992	4,457846	6,064838	1,605005	4,660595	6,265600	-3,20%
29	3,199632	8,879257	12,078889	3,195675	9,283099	12,478774	-3,20%
30	1,406909	3,904708	5,311617	1,405169	4,082299	5,487468	-3,20%

Legenda delle categorie

- 1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 2 Cinematografi e teatri
- 3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- 4 Campaggi, distributori di carburante, impianti sportivi
- 5 Stabilimenti balneari
- 6 Esposizioni, autosaloni
- 7 Alberghi con ristorante
- 8 Alberghi senza ristorante
- 9 Case di cura e riposo
- 10 Ospedali
- 11 Uffici, agenzie, studi professionali
- 12 Banche ed istituti di credito
- 13 Negozi abbigliamento, calzature, fibrie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli
- 14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
- 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato
- 16 Banchi di mercato beni durevoli
- 17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
- 18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- 19 Carrozzeria, autofficina, clettrauto
- 20 Attività industriali con capannoni di produzione
- 21 Attività artigianali di produzione beni specifici
- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
- 23 Mense, birrerie, amburghette
- 24 Bar, caffè, pasticcerie
- 25 Suprmercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
- 26 Plurilicenze alimentari e/o miste
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
- 28 Ipermercati di generi misti
- 29 Banchi di mercato generi alimentari
- 30 Discoteche, night club

COEFFICIENTI ADOTTATI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

Domestici

Utenze per abitazione

N° componenti	ka_fissa	kb variabile			kb
	centro	minimo	max	medio	adottato
1	0,86	0,6	1	0,8	1
2	0,94	1,4	1,8	1,6	1,74
3	1,02	1,8	2,3	2	2,23
4	1,1	2,2	3	2,6	2,60
5	1,17	2,9	3,6	3,2	2,90
6	1,23	3,4	4,1	3,7	3,40

Utenze Bed&Break fast

N° componenti	ka adottato	Kb adottato
1	0,86	1
2	0,94	1,74
3	1,02	2,23
4	1,1	2,60
5	1,17	2,90
6	1,23	3,40

Non domestici

attività	kc fissa			kd variabile		
	minimo	adottato	massimo	minimo	adottato	massimo
1	0,43	0,58300	0,61	3,98	5,39950	5,65
2	0,39	0,44950	0,46	3,60	4,15250	4,25
3	0,43	0,50650	0,52	4,00	4,68000	4,80
4	0,74	0,79950	0,81	6,78	7,34950	7,45
5	0,45	0,63700	0,67	4,11	5,86950	6,18
6	0,33	0,52550	0,56	3,02	4,80500	5,12
7	1,08	1,51350	1,59	9,95	13,96200	14,67
8	0,85	1,13900	1,19	7,80	10,50300	10,98
9	0,89	1,38300	1,47	8,21	12,74900	13,55
10	0,82	1,56800	1,7	7,55	14,45200	15,67
11	0,97	1,39500	1,47	8,90	12,85250	13,55
12	0,51	0,81000	0,86	4,68	7,41000	7,89
13	0,92	1,17500	1,22	8,45	10,83850	11,26
14	0,96	1,36800	1,44	8,85	12,55600	13,21
15	0,72	0,83900	0,86	6,66	7,71400	7,90
16	1,08	1,51350	1,59	9,90	13,92050	14,63
17	0,98	1,09900	1,12	9,00	10,12200	10,32
18	0,74	0,95250	0,99	6,80	8,75500	9,10
19	0,87	1,20150	1,26	8,02	11,04600	11,58
20	0,32	0,80450	0,89	2,93	7,40950	8,20
21	0,43	0,81250	0,88	4,00	7,48500	8,10
22	3,25	5,22700	9,84	29,93	48,11600	90,55

23	2,67	3,16800	4,33	24,60	29,16000	39,80
24	2,45	3,82700	7,04	22,55	35,21600	64,77
25	1,49	2,21000	2,34	13,72	20,38000	21,55
26	1,49	2,21250	2,34	13,70	20,33000	21,50
27	4,23	4,88300	10,76	38,90	44,90600	98,96
28	1,47	1,90350	1,98	13,51	17,49650	18,20
29	3,48	3,79000	6,58	32,00	34,85000	60,50
30	0,74	1,66650	1,83	6,80	15,32550	16,83

Secondo il DPR 158/1999, in merito alle utenze domestiche, i coefficienti Ka per la parte fissa e Kb per la parte variabile dipendono dalla dimensione del Comune (fino a 5000 abitanti e superiore a 5000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Mentre il coefficiente Ka è individuato in misura fissa, il Kb è proposto in una range delimitato all'interno di valori minimi e massimi. La scelta effettuata è quella di tutelare i nuclei abitativi più numerosi, fermo restando che i nuclei costituiti da un solo componente beneficiano dell'agevolazione del 30% consentita dal regolamento Tari. Tuttavia per i nuclei costituiti da 2 e 3 persone non è stato indicato il coefficiente massimo ma è stata applicata la formula indicata di seguito

$$K_b = \min K_b + P_s * (\max K_b - \min K_b)$$

Con $P_s = 85\%$

Per quanto concerne le utenze non domestiche, i coefficienti di produzione potenziale Kc (per la quota fissa) e Kd (per la parte variabile) sono anch'essi determinati in intervalli compresi tra un minimo e un massimo individuato dal DPR 158/1999.

La scelta è stata effettuata tenendo conto di quanto previsto dalle linee guida per la redazione del piano finanziario elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito del progetto "Incontro al Federalismo Fiscale". I coefficienti Kc e Kd sono stati calcolati prendendo il valore minimo e aumentandolo di una percentuale che non supera dell'85% la differenza fra il minimo e massimo consentito.

$$K_c = \min K_c + P_s * (\max K_c - \min K_c)$$

Con $P_s = 85\%$

$$K_d = \min K_d + P_s * (\max K_d - \min K_d)$$

Con $P_s = 85\%$

Per alcune categorie come la 22-23-24-27-29 si è tenuto conto di una percentuale inferiore del Ps che riflette la minore quantità potenziale di rifiuti prodotti a seguito della crisi economica congiunturale in atto che ha visto una importante riduzione del volume di affari di tali attività produttive anche al fine di non penalizzare eccessivamente i produttori agricoli locali (cat.27=ortofrutta-piante e fiori ...e cat.29=banchi di mercato alimentari).

Non sono state apportate variazioni ai coefficienti rispetto agli esercizi precedenti.

Come indicato nelle linee guida elaborate dal Ministero per l'elaborazione delle tariffe, la ripartizione dei costi fra domestici e non domestici è basata su di una determinazione "per differenza", fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti e sulla produzione di rifiuti riferita all'insieme delle utenze non domestiche, calcolando il termine incognito per differenza rispetto al dato complessivo.

Il metodo consente di determinare la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche sulla base dei coefficienti Kd i quali esprimono coefficienti potenziali di produzione in Kg/anno.

Quindi da un punto di vista operativo si moltiplica il valore del Kd per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascun tipo di attività e si ottiene la quantità di rifiuti presuntivamente

attribuibile a ciascuna categoria di utenza, per differenza si ottiene la quantità da attribuire alle utenze domestiche.

Tale distribuzione va modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche. La riduzione deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionale ai risultati raggiunti dalle utenze in materia di raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengano ad essere fissati in misura inferiore a quella tecnica.

Pertanto alle utenze domestiche è stata accreditata una percentuale pari a circa il 19,5% del costo evitato di smaltimento finale determinato in base alla quantità totale dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

DOCUMENTO ESPLICATIVO
PER IL CALCOLO DELLA
TARI 2019
COMUNE DI OSIMO

CALCOLO TARIFFE

Uso domestico

Parte fissa

- Quf** = Quota unitaria parte fissa utenze domestiche (pari a €/m² 0,856340)
S = Superficie dell'abitazione (m²)
Ka(n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto delle superfici degli immobili in funzione del numero (n) dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza (tabella 1a allegata al DPR 158/99)

Il valore della quota fissa, **TFd(n, S)**, viene determinato secondo la seguente formula:

$$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Parte variabile

- Quv** = Quota unitaria parte variabile utenze domestiche (pari a kg 257,37)
Kb(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza (tabella 2 allegata al DPR 158/99)
Cu = Costo unitario pari a €/kg 0,242471

Il valore della parte variabile viene determinato secondo la seguente formula:

$$TVd = Quv \times Kb(n) \times Cu$$

Uso non domestico

Parte fissa

- Qapf** = Quota unitaria parte fissa utenze non domestiche pari a €/m² 0,844230
S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva per usi non domestici (m²)
Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione (tabella 3a allegata al DPR 158/99)

Il valore della quota fissa viene determinato secondo la seguente formula:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \times S_{ap} \times Kc(ap)$$

Parte variabile

- Cu** = Costo unitario pari a €/kg 0,254785
S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività per usi non domestici
Kd(ap) = Coefficiente di produzione in Kg/mq anno (tabella 4a allegata al DPR 158/99)
Tale coefficiente è stato determinato sulla base di quelli di cui alla tabella 4a allegata al DPR 158/99 rapportati, per gruppi omogenei d'utenza, a quelli reali verificati sulla base del servizio di raccolta rifiuti svolto nelle singole attività produttive, tramite la determinazione del **Kd medio** per singola categoria merceologica.

Il valore della parte variabile viene determinato secondo la seguente formula:

$$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu \times S_{ap} \times Kd(ap)$$

TARIFFE

Usò domestico e Bed & Breakfast

Ammontare della parte fissa al metro quadro per numero di componenti

Numero componenti		Quf		Ka(n)		
1 componente	=	0,85634	x	0,86	=	0,736452 €/mq
2 componenti	=	0,85634	x	0,94	=	0,804960 €/mq
3 componenti	=	0,85634	x	1,02	=	0,873467 €/mq
4 componenti	=	0,85634	x	1,10	=	0,941974 €/mq
5 componenti	=	0,85634	x	1,17	=	1,001918 €/mq
6 e oltre componenti	=	0,85634	x	1,23	=	1,053298 €/mq

Importo della parte variabile per numero di componenti

Numero componenti		Quv		Cu		Kb(n)		
1 componente	=	257,37	x	0,242471	x	1,00	=	62,40 €/anno
2 componenti	=	257,37	x	0,242471	x	1,74	=	108,58 €/anno
3 componenti	=	257,37	x	0,242471	x	2,23	=	139,16 €/anno
4 componenti	=	257,37	x	0,242471	x	2,60	=	162,25 €/anno
5 componenti	=	257,37	x	0,242471	x	2,90	=	180,97 €/anno
6 e oltre componenti	=	257,37	x	0,242471	x	3,40	=	212,18 €/anno

La tariffa complessiva per l'utente domestico sarà pertanto:

(Quota fissa x superficie) + (Quota variabile) + (Add.le prov.le 5%)

Usa non domestico

Qapf = €/m2 0,844230

Formula = Qapf x S x Kc(ap)

Parte fissa

Categorie	Qapf		Kc (ap)		euro/mq
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,844230	x	0,5830000	=	0,492186
02. Cinematografi, teatri	0,844230	x	0,4495000	=	0,379481
03. Autorimesso, magazzini senza vendita diretta	0,844230	x	0,5055000	=	0,427602
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,844230	x	0,7995000	=	0,674962
05. Stabilimenti balneari	0,844230	x	0,6370000	=	0,537775
06. Autosaloni, esposizioni	0,844230	x	0,5255000	=	0,443643
07. Alberghi con ristorante	0,844230	x	1,5135000	=	1,277742
08. Alberghi senza ristorante	0,844230	x	1,1390000	=	0,961578
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,844230	x	1,3830000	=	1,16757
10. Ospedali	0,844230	x	1,5680000	=	1,323753
11. Agenzie, studi professionali, uffici	0,844230	x	1,3950000	=	1,177701
12. Banche e istituti di credito	0,844230	x	0,8100000	=	0,683826
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,844230	x	1,1750000	=	0,99197
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabacca	0,844230	x	1,3630000	=	1,154907
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,844230	x	0,8390000	=	0,708309
16. Banchi di mercato beni durevoli	0,844230	x	1,5135000	=	1,277742
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,844230	x	1,0990000	=	0,927809
18. Attività artigianali tipo botteghe	0,844230	x	0,9525000	=	0,804129
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,844230	x	1,2015000	=	1,014342
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,844230	x	0,8045000	=	0,679183
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,844230	x	0,8125000	=	0,685937
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	0,844230	x	5,2270000	=	4,41279
23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,844230	x	3,1680000	=	2,674521
24. Bar, caffè, pasticceria	0,844230	x	3,8270000	=	3,230868
25. Generi alimentari	0,844230	x	2,2100000	=	1,865748
26. Plurilicenze alimentari e miste	0,844230	x	2,2125000	=	1,867859
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,844230	x	4,8830000	=	4,122375
28. Ipermercati di generi misti	0,844230	x	1,9035000	=	1,606992
29. Banchi di mercato generi alimentari	0,844230	x	3,7900000	=	3,199632
30. Discoteche, night club	0,844230	x	1,6665000	=	1,406909

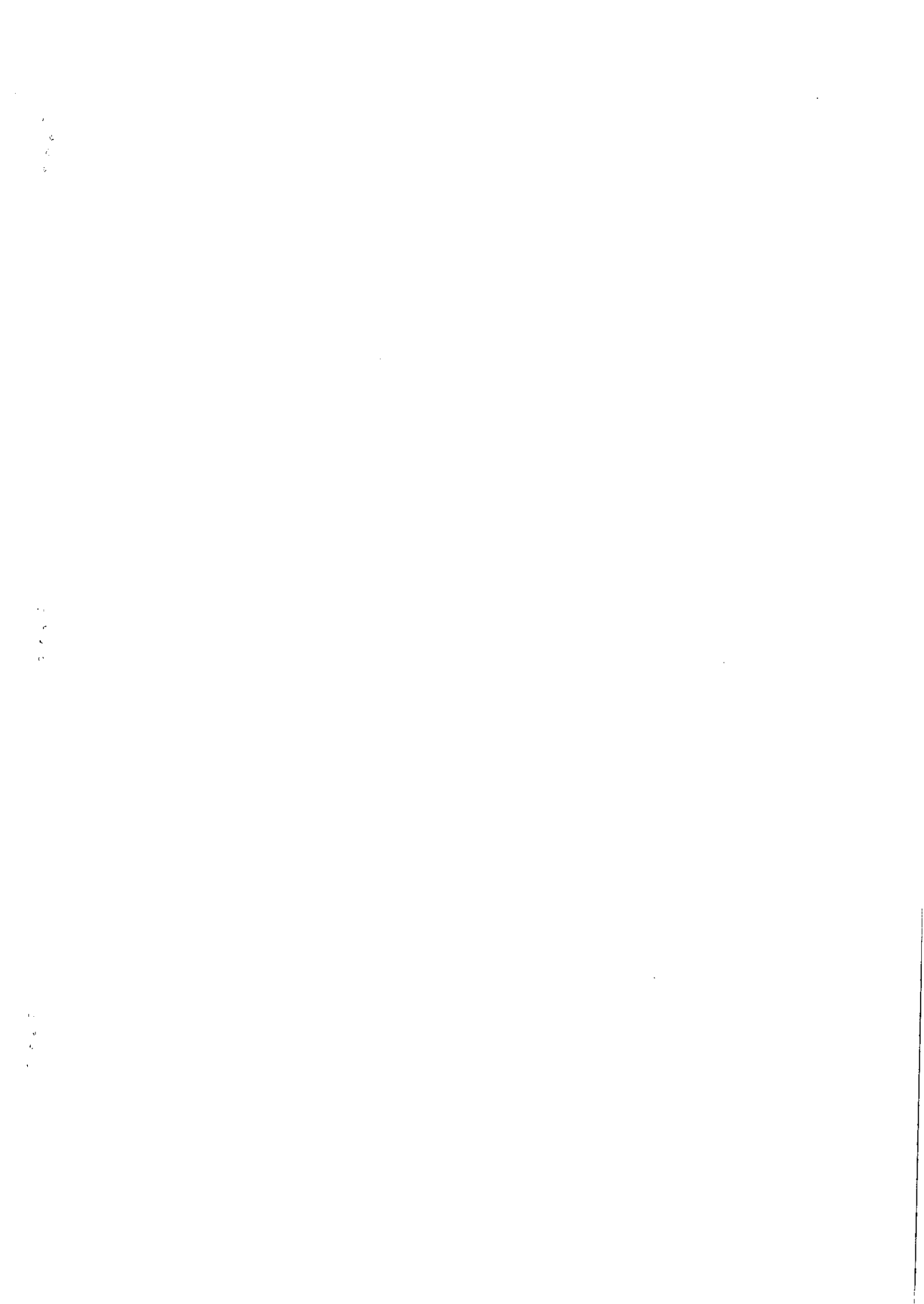
Parte variabile

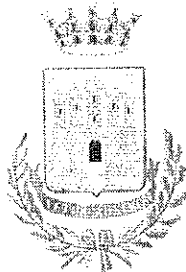
Cu = €/kg 0,254785 Formula = Cu x S x Kd(ap)
 La tariffa complessiva per l'utente non domestico sarà pertanto:

Parte variabile

Categorie	Cu		Kd (ap)	=	euro/mq
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,254785	x	5,3995000	=	1,375712
02. Cinematografi, teatri	0,254785	x	4,1525000	=	1,057995
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,254785	x	4,6800000	=	1,192394
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,254785	x	7,3495000	=	1,872542
05. Stabilimenti balneari	0,254785	x	5,8695000	=	1,495461
06. Autosaloni, esposizioni	0,254785	x	4,8050000	=	1,224242
07. Alberghi con ristorante	0,254785	x	13,9620000	=	3,557308
08. Alberghi senza ristorante	0,254785	x	10,5030000	=	2,676007
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,254785	x	12,7490000	=	3,248254
10. Ospedali	0,254785	x	14,4520000	=	3,682153
11. Agenzie, studi professionali, uffici	0,254785	x	12,8525000	=	3,274624
12. Banche e Istituti di credito	0,254785	x	7,4100000	=	1,887997
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,254785	x	10,8385000	=	2,761487
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccaj	0,254785	x	12,5560000	=	3,199080
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,254785	x	7,7140000	=	1,965411
16. Banchi di mercato beni durevoli	0,254785	x	13,9205000	=	3,546735
17. Barbiero, estetista, parrucchiere	0,254785	x	10,1220000	=	2,578994
18. Attività artigianali tipo botteghe	0,254785	x	8,7550000	=	2,230643
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,254785	x	11,0460000	=	2,814355
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,254785	x	7,4095000	=	1,887829
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,254785	x	7,4850000	=	1,907066
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	0,254785	x	48,1160000	=	12,259235
23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,254785	x	29,1600000	=	7,429531
24. Bar, caffè, pasticceria	0,254785	x	35,2160000	=	8,972509
25. Generi alimentari	0,254785	x	20,3800000	=	5,192518
26. Plurilicenze alimentari e miste	0,254785	x	20,3300000	=	5,179779
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,254785	x	44,9060000	=	11,441375
28. Ipermercati di generi misti	0,254785	x	17,4965000	=	4,457846
29. Banchi di mercato generi alimentari	0,254785	x	34,8500000	=	8,879257
30. Discoteche, night club	0,254785	x	15,3255000	=	3,904706

(Quota fissa x superficie) + (Quota variabile x superficie) + (Add.le pr.le 5%)





IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. GIULIONI GIULIANO

IL PRESIDENTE
f.to ANDREONI PAOLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica dal sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale

10 APR 2019

il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art.124 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

10 APR 2019

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. GIULIONI GIULIANO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li ~~10~~ APR 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIULIONI GIULIANO

Giulio

